



**Centrale Unica di Committenza per i Comuni di Albenga, Cisano sul Neva e Zuccarello**  
**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO**

**PROCEDURA APERTA PER IL SERVIZIO DI FORNITURA INSTALLAZIONE E  
MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI PUBBLICITARI DI ARREDO URBANO  
SEGNALETICA DIREZIONALE PUBBLICA E PRIVATA E TOPONOMASTICA**

**ARTICOLO 1**  
**OGGETTO DELLA CONCESSIONE**

Costituisce oggetto della presente concessione l'affidamento per anni 9 (nove), in esclusiva sul territorio del Comune di **Albenga** (ad esclusione delle strade di enti proprietari diversi situate fuori centro abitato), della fornitura, installazione e manutenzione ordinaria/straordinaria di impianti pubblicitari di servizio nell'ambito dell'arredo urbano nonché di segnaletica di cui agli art. 47 c. 2 - 133 - 134 - 135 - 136 del D.P.R. 495/92, secondo la progettazione esecutiva elaborata dall'impresa partecipante, comprendenti a titolo esplicativo ma non esaustivo: pensiline, transenne, frecce, orologi, termometri, portabici, tabelloni, bacheche, cestini, preinsegne.

In particolare la ditta si impegna ad offrire la fornitura e posa di un quantità dei seguenti impianti non inferiore a :

- A) n. 8 pensiline di attesa bus
- B) n. 30 paline fermata bus
- C) n. 308 transenne parapetonali
- D) n. 59 cestini portarifiuti
- E) n. 30 cestini raccolta deiezioni canine (la Ditta dovrà installare nuovi e ulteriori cestini, rispetto a quelli esistenti non oggetto del presente appalto, in ubicazioni da indicare nel progetto offerta)
- F) n. 7 orologi;
- G) n. 29 porta biciclette;
- H) n. 10 quadro informativo toponomastico,
- I) n. 23 impianti per affissioni necrologi con sovrastante spazio pubblicitario
- J) n. 1000 preinsegne commerciali
- K) n. 53 bacheche bifacciali con vetrine apribili, con misure di mt. 1,00 x 1,40 lato delle quali riservato alle comunicazioni istituzionali e ufficiale del Comune di Albenga
- L) n. 350 impianti di segnale nome strada non di proprietà comunale
- M) n. 48 impianti di segnali turistici, di territorio e di pubblico interesse
- N) n. 1 termometro
- O) n. 1 tabellone elettronico a led in Piazza del Popolo contenente anche messaggi istituzionali

**I manufatti oggetto della presente fornitura dovranno essere installati in sostituzione di quelli già presenti sul territorio e dovranno essere tutti di nuova fornitura; non potranno essere reimpiegati i manufatti esistenti**

I manufatti di arredo urbano dovranno avere le dimensioni e le caratteristiche tecniche indicate nel

progetto-offerta, nel rispetto della normativa vigente, delle specifiche di seguito indicate e del **Piano generale degli impianti pubblicitari del Comune di Albenga**;

Canone di concessione:

In aggiunta alle prestazioni di cui sopra, è richiesto il versamento di un corrispettivo annuo costituente l'offerta economica che non potrà essere inferiore a **Euro 15.000,00** oltre IVA.

Tale canone sarà riscosso direttamente dal Comune di **Albenga** attraverso l'emissione di apposita fattura. Infatti, sulla base della Risoluzione n. 139 del 29-12-2010 dell'Agenzia delle Entrate il canone per la concessione dello sfruttamento pubblicitario di elementi di arredo urbano è soggetto ad IVA, in quanto il rapporto tra il Comune e il concessionario è delineato sulla base di una pattuizione bilaterale.

La corresponsione del canone avverrà nel seguente modo. Il canone annuo comprensivo di IVA verrà pagato dalla ditta aggiudicataria in due rate semestrali scadenti:

1 dicembre per semestre luglio-dicembre,

1 giugno per semestre gennaio-giugno.

A seguito del pagamento il Comune provvederà all'emissione della relativa fattura per il periodo oggetto di pagamento.

L'importo di tale corrispettivo non è da intendersi in alcun modo correlato all'effettivo grado di utilizzo delle superfici destinate allo sfruttamento pubblicitario e/o agli introiti che la Ditta otterrà come corrispettivo dell'utilizzo.

Nel caso in cui la Ditta ritardi il pagamento di una rata del canone di oltre 30 (trenta) giorni rispetto al termine stabilito, sarà applicato l'interesse legale.

Per ritardi nei pagamenti superiori ai 50 (cinquanta) giorni il Comune si riserva di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, con salvezza di rivalsa per i danni subiti.

Inoltre in caso di risoluzione del contratto tutti gli impianti installati dalla ditta diventeranno di proprietà comunale gratuitamente.

## **ARTICOLO 2 DURATA**

La concessione ha la durata di anni **nove** (9) *a decorrere dalla consegna del servizio*.

Alla scadenza, il Comune acquisirà, a titolo gratuito, la proprietà di tutti gli impianti di pubblicità installati oggetto del presente appalto.

## **ARTICOLO 3 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE**

Alla gara sono ammessi i soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 e in possesso dei seguenti requisiti:

- A. Di ordine generale, di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016
- B. Di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnico professionale di cui all'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016;

E' necessaria inoltre l'iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, per lo svolgimento di un'attività che deve corrispondere a quella oggetto della procedura di affidamento. Per le imprese non residenti in Italia, la predetta iscrizione dovrà risultare da apposito documento, corredato da traduzione in lingua italiana, che dovrà attestare l'iscrizione stessa in analogo registro professionale o commerciale secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti o da costituirsi, o di aggregazione di imprese di rete, o GEIE, il requisito di idoneità professionale deve essere posseduto dalla Ditta Capogruppo.

Capacità tecnico professionale e economico finanziaria: informazioni necessarie per valutare la conformità ai requisiti

Ai fini dell'ammissibilità alla gara dovrà risultare l'avvenuto svolgimento, negli ultimi tre

anni, di servizi analoghi a quello oggetto della presente concessione, di **importo** in misura non inferiore all'ammontare del volume d'affari del presente appalto stimato in €/anno 130.000,00

#### **ARTICOLO 4** **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

La gara si svolgerà mediante procedura aperta.

La concessione sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'importo dell'appalto, considerato un volume d'affari annuo stimato in euro € 130'000,00, per 9 anni risulta pari a € 1'170'000 oltre IVA.

Le offerte verranno valutate sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

1) OFFERTA TECNICA – PUNTI 70 così ripartita:

- a) Progetto tecnico - distributivo punti **10**: qualità progettuale della nuova installazione degli impianti sul territorio comunale intesa come completezza documentale del progetto;
- b) Caratteristiche funzionali, estetiche e materiali – punti **30**: qualità dei materiali utilizzati e caratteristiche tecniche, funzionali ed estetiche degli impianti oggetto d'appalto;
- c) Manutenzioni - punti **15**: modalità di esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e tempistica di intervento prevista in caso di danneggiamento dell'impianto;
- d) Migliorie - punti **10**: eventuali migliorie offerte anche in termini di forniture di elementi di arredo urbano ulteriori rispetto all'elenco minimo stabilito, nel limite massimo di incremento rispetto all'esistente del 10% per ogni tipologia, la cui fattibilità sarà oggetto di valutazione della Commissione;
- e) Tempistica di installazione degli elementi di cui al presente capitolato rispetto ai 120 gg - punti **5**;

La valutazione dei criteri sarà espressione della seguente scala di coefficienti da utilizzarsi per il calcolo del punteggio:

- ◆ da 0,0 a 0,1 INSUFFICIENTE, elemento non trattato, o trattato in maniera del tutto inadeguata;
- ◆ da 0,2 a 0,4 SCARSO elemento trattato in maniera approssimativa e sommaria, comunque non adeguata;
- ◆ da 0,5 a 0,6 SUFFICIENTE elemento trattato in modo adeguato;
- ◆ da 0,7 a 0,8 BUONO elemento trattato in maniera esaustiva;
- ◆ da 0,9 a 1 OTTIMO elemento trattato in maniera esaustiva e con aspetti di eccellenza

2) OFFERTA ECONOMICA – PUNTI 30, così ripartita:

- a) Canone annuo offerto al Comune – punti **30**

è ritenuta migliore l'offerta economicamente più alta di canone annuo offerto al Comune (canone minimo di € 15.000,00 annui, soggetto a rialzo).

Per ogni elemento di valutazione verrà attribuito il massimo dei punti alla migliore offerta, e le altre offerte verranno valutate in modo proporzionale. Il punteggio complessivo attribuibile agli

elementi di valutazione di cui ai punti 1 e 2 deve essere comunque pari a 100.

La ditta che si aggiudicherà l'appalto sarà quella che avrà presentato l'offerta complessiva più vantaggiosa, cioè che abbia ottenuto il punteggio più alto (dato dalla somma dell'offerta tecnica ed economica).

Nel caso di medesimo punteggio totale verrà preferita la ditta che ha acquisito maggior punteggio nel seguente ordine di importanza: 1° OFFERTA TECNICA – 2° OFFERTA ECONOMICA.

Il Comune si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di dichiarare l'esito negativo della gara di non procedere all'aggiudicazione nel caso sia pervenuta una sola offerta, se la stessa non viene considerata vantaggiosa per l'amministrazione Comunale.

## **ARTICOLO 5**

### **CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI IMPIANTI**

Si rimanda a quanto previsto dall'art. 5 del vigente piano generale degli Impianti pubblicitari:

“Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale omogeneo che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche.

Le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata destinata all'affissione.

I manufatti destinati alla pubblicità temporanea, quali striscioni e gonfaloni, devono essere realizzati in materiale resistente agli agenti atmosferici oltre che saldamente ancorati alle strutture in modo tale da evitare l'effetto vela.

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento; devono essere di materiale indeformabile e saldamente ancorate al terreno.

Gli impianti devono rispondere, nella struttura e nel loro insieme, alla capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti ed in generale ai fenomeni dinamici in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, senza deformazioni incompatibili.

La struttura e gli elementi che lo costituiscono devono rispondere alle caratteristiche di resistenza al fuoco nel rispetto delle prescrizioni tecniche vigenti in materia.

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari<sup>1</sup>, devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici.

I materiali degli elementi che lo compongono, devono conservare le proprie caratteristiche chimico-fisiche, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano, conservando inalterate le proprie caratteristiche. Tale requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici.

Tutti gli elementi che compongono l'impianto non devono presentare porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili ed ispezionabili ed evitare il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco.

Gli impianti elettrici utilizzati devono essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali, nonché rispondere ed essere conformi alle disposizioni vigenti in materia, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte.

Il sistema di illuminazione può essere a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle disposizioni vigenti.

Le strutture portanti (montanti o sostegni in genere) devono essere realizzate in metallo verniciato con polveri epossidiche, in colore grigio antracite previo trattamento di zincatura o ossidazione elettrolitica.

Le vetrine apribili (siano esse luminose o no) devono essere dotate di serratura e chiuse con vetro stratificato di spessore minimo 6 mm o con polycarbonato tipo “LEXAN” di spessore minimo 5 mm o comunque conforme alle disposizioni vigenti.

I mezzi pubblicitari devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo.

Gli impianti pubblicitari di servizio-arredo urbano dovranno possedere caratteristiche conformi a quelle sopra illustrate.

Il sistema di illuminazione può essere realizzato a luce diretta (luminoso), indiretta (illuminato), e comunque in conformità alle disposizioni vigenti. Le sorgenti luminose non possono avere luce intermittente, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato o tale comunque da provocare abbagliamento. L'uso dei colori rosso e verde deve essere utilizzato con cautela.

In generale sugli edifici storici sono da preferirsi i sistemi di illuminazione che mettano in risalto i caratteri della decorazione, privilegiando quindi i sistemi ad illuminazione diretta o riflessa ed evitando per quanto possibile corpi a luce propria.

La realizzazione delle insegne di esercizio può essere effettuata con tutti i materiali che si ritengono idonei compatibilmente ad un corretto inserimento architettonico.

Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme (opere in ferro, in c.a. ecc...), l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione.

Sono vietati i materiali riflettenti, i laminati metallici non verniciati acciaio lucido e satinato, vetro a specchio, legno non

---

<sup>1</sup> Così come definiti dall'art. 47 DPR 495/92.

verniciato, alluminio non verniciato elettro colorato o anodizzato. Si deve aver cura che il manufatto non abbia a sovrapporsi visivamente a strutture la cui visibilità è indispensabile alla sicurezza (es.: semafori, segnali di pericolo ecc.).

Per le targhe in zona A1 sono preferibili materiali quali la pietra (su superficie muraria intonacata), l'ottone (su superficie muraria intonacata) o materiale trasparente (su superficie finita con pietra o laterizio a faccia a vista). Nel caso le targhe siano più d'una esse devono essere allineate e avere dimensioni, carattere e colore uniformi."

## ARTICOLO 6

### NORME GENERALI DI INSTALLAZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI

Per quanto riguarda l'installazione degli impianti pubblicitari di cui al presente capitolato, la stessa dovrà avvenire conformemente a quanto previsto dal piano generale degli impianti pubblicitari adottato dal Comune di Albenga, in particolare dall'art. 8 (limitazioni e divieti) e dall'art. 15 (schede di inserimento degli impianti pubblicitari), art. 29 (schede di inserimento impianti di affissione funebre commemorativa)

#### **Art. 8 - Limitazioni e divieti**

Oltre a quanto disciplinato dal Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni, nonché dal regolamento edilizio comunale, a cui viene fatto espresso riferimento, il piano individua le seguenti limitazioni e divieti sotto specificate.

È vietato l'abbinamento del segnale NOME-STRADA alle installazioni pubblicitarie ai sensi dell'art. 133 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 e successive modifiche ed integrazioni.

E' vietata la collocazione di impianti pubblicitari sugli edifici e nelle aree tutelati come beni culturali, il soprintendente può, tuttavia, autorizzare il collocamento quando non ne derivi danno all'aspetto, al decoro e alla pubblica fruizione di detti beni<sup>2</sup>.

Lungo le strade site in ambito od in prossimità di beni tutelati come beni culturali è vietata la collocazione degli impianti pubblicitari. L'autorizzazione è subordinata al nulla osta da parte della soprintendenza sulla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo pubblicitario con l'aspetto, il decoro e la pubblica fruizione dei beni tutelati<sup>3</sup>.

Nei cantieri non è consentita l'affissione di manifesti direttamente sulle recinzioni; l'affissione è consentita solamente su plance realizzate in lamiera e dotate di cornice e poste in opera in sicurezza.

In caso di utilizzo di ponteggi predisposti per l'esecuzione di interventi di conservazione di beni tutelati come beni culturali, ai fini pubblicitari, il soprintendente rilascia nullaosta o assenso per i fini pubblicitari della copertura. In caso di assenso è vietata l'esposizione del mezzo pubblicitario per un periodo superiore alla durata dei lavori<sup>4</sup>.

Gli impianti finalizzati a pubblicizzare soggetti sponsorizzanti la manutenzione delle aree verdi devono essere collocati presso le aree medesime, con la limitazione di un impianto ogni ramo dell'intersezione, o di un unico impianto laddove l'aiuola non sia posta su di una intersezione. La superficie di ogni singolo impianto non deve comunque essere superiore a 0.70 metri quadrati. Comunque la sponsorizzazione delle aiuole dovrà essere evidenziata all'interno degli impianti di cui trattasi, se effettuata da soggetti non appartenenti al settore florovivaistico.

E' vietato utilizzare come supporti pubblicitari alberi, pali della segnaletica stradale e della pubblica illuminazione.

Gli impianti pubblicitari devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

L'uso dei colori, del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale ad evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali causandone una scarsa percettibilità.

Il posizionamento di tutti i mezzi pubblicitari deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali.

Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse stradale devono rispettare le prescrizioni delle schede di inserimento relative agli impianti posti ortogonalmente, salvo eventuali autorizzazioni in deroga per impianti di rilevante interesse pubblico approvati specificamente dalla Giunta Comunale.

Non è consentita l'affissione di manifesti al di fuori dei supporti appositamente previsti per tale uso dal Piano.

Sul muro di cinta dei cimiteri non è consentito collocare impianti pubblicitari e affissionali a carattere commerciale.

Non è consentito collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere su fregi, cornici, balaustre, inferriate decorate, elementi architettonici in genere caratterizzanti la facciata di edifici anche se non vincolati ai sensi del Codice dei Beni Culturali D.L.gs n. 42 del 22/01/2004.

Ad eccezione delle preinsegne e delle transenne parapetonali, purché siano collocate in modo tale da non pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale, è comunque sempre vietata l'installazione di mezzi pubblicitari in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale.

Nel Centro abitato è consentita solo l'affissione di striscioni pubblicitari che promuovono unicamente manifestazioni e/o spettacoli svolti nell'ambito del territorio comunale; l'affissione di striscioni è comunque sempre vietata all'interno dei giardini di Piazza del Popolo.

Nella zona A1 (limitatamente al capoluogo) è vietata l'affissione di striscioni pubblicitari, fatta eccezione di Largo Doria/via Enrico D'Aste in cui è consentito il posizionamento di 1 striscione per volta, esclusivamente per manifestazioni/eventi riguardanti il centro

<sup>2</sup> Art. 49, 1° comma, Codice dei beni culturali ai sensi dell'art. 10 L.137 del 6 luglio 2002 – D.L.gs n.42 del 22 gennaio 2004

<sup>3</sup> Art. 49, 2° comma, Codice dei beni culturali - D.L.gs n.42 del 22 gennaio 2004

<sup>4</sup> Art.49, c.3, Codice dei beni culturali ai sensi dell'art. 10 L.137 del 6 luglio 2002 - D.L.gs n.42 del 22 gennaio 2004

storico. L'amministrazione comunale potrà individuare con delibera di Giunta Comunale strade, parti di queste od altre aree, di particolare pregio paesistico e/o storico sulle quali vietare l'installazione di tutti o di parte degli impianti pubblicitari.

L'esposizione di striscioni pubblicitari è consentita per la promozione pubblicitaria di manifestazioni/eventi limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce, oltreché alla settimana precedente ed alle ventiquattro ore successive allo stesso.

Non sono ammessi striscioni pubblicitari con altezza maggiore di 1 metro. Il contenuto del messaggio deve essere strettamente riferito alla manifestazione/evento e può essere accompagnato da indicazioni relative a marchi o da denominazione di enti, associazioni, ditte o sponsor in generale, in misura non eccedente il 20% della superficie dello striscione. E' vietato utilizzare alberi, impianti di segnaletica stradale e impianti di illuminazione per ancorare gli striscioni. Il posizionamento ortogonale degli striscioni pubblicitari dovrà essere simmetrico rispetto la mezzzeria della sede stradale.

Nel rispetto delle norme edilizie la collocazione di qualsiasi tipo di impianto pubblicitario, sia esso a carattere permanente che temporaneo, deve sempre rispettare i requisiti di ordine e decoro urbano.

Nei centri storici si applica inoltre la Delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 28/11/2002 "Norme ed indirizzi sul recupero del patrimonio edilizio esistente nei centri storici" e sue successive modifiche ed integrazioni, in esecuzione del Regolamento Edilizio vigente.

## Art. 15 (estratto):

TIPO D'IMPIANTO		PREINSEGNA			
Durata		PERMANENTE <b>P</b>			
Descrizione e caratteri dimensionali		Scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da una idonea struttura di sostegno, finalizzata all'indicazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata per facilitare il reperimento della sede stessa.			
Prescrizioni		Le preinsegne devono avere forma rettangolare di dimensioni pari a metri 0,80x0,20 - 1,00x0,20 - 1,25x0,25. Sul medesimo impianto o gruppo unitario non è consentito l'abbinamento di due o più preinsegne utilizzate in modo unitario per la pubblicizzazione direzionale di una singola attività. E' ammesso l'abbinamento di massimo sei preinsegne di uguali dimensioni per ogni senso di marcia. In zone ad elevata concentrazione di segnaletica è ammessa la collocazione di un impianto recante due assi verticali per l'abbinamento di massimo sei preinsegne per ciascun asse. Non possono essere posizionate ad una distanza maggiore di 3 km. misurata sul percorso stradale dall'attività indicata. Le preinsegne non possono mai essere luminose. Le preinsegne sono assimilate ai segnali di cui all'art. 134 del Regolamento di attuazione del C.d.S. (d.p.r. n. 495/92), di cui ne devono altresì rispettare i criteri dimensionali, cromatici e di installazione. All'interno della zona A1 del capoluogo possono essere utilizzati impianti con preinsegne di dimensioni di cm. 15 x 80 secondo la tipologia ed i colori riportati nelle schede di cui all'art. 6 (definizioni e tipologie) fatte salve eventuali modifiche di posizionamento ed estetica, richieste dalla Commissione Locale per il paesaggio.			
Posizione rispetto al suolo					
Per l'installazione si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 81 del Regolamento di attuazione del C.d.S. (d.p.r. n. 495/92) per quanto non disciplinato nella presente scheda.					
H. Min (bordo inferiore)		2,20 se aggettante su marciapiedi o percorsi pedonali			
Distanze		ZONA A1		ZONA A2	
		=	T	=	T
Margine della carreggiata		n.a.	n.a.	0,2	0,2
Da altri impianti permanenti	Preinsegne <sup>1</sup>	n.a.	n.a.	5	5
	Altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	-	-
Segnaletica stradale verticale		n.a.	n.a.	1	1
Curve, gallerie, cunette e dossi		n.a.	n.a.	1	1
Intersezioni, semafori		n.a.	n.a.	-	-
NOTE:					
1. Per quanto riguarda la distanza fra “preinsegne”, tale distanza non è ovviamente applicabile fra le insegne dello stesso gruppo di abbinamento (fino a sei preinsegne, come indicato nelle “prescrizioni”)					

TIPO D'IMPIANTO		PENSILINA DI ATTESA BUS			
Durata		PERMANENTE <b>P</b>			
Descrizione e caratteri dimensionali		Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici, direttamente con sovrapposizione di elementi come manifesti o simili. E' ammessa una superficie pubblicitaria totale per spazio pubblicitario non superiore a 6 mq			
Prescrizioni		<p>Nella zona A1 non è ammesso l'utilizzo di spazi pubblicitari collocati in posizione ortogonale rispetto all'asse stradale.</p> <p>In zona A2 è ammesso l'abbinamento sia in posizione parallela che ortogonale agli assi strada. Se posizionati perpendicolarmente, possono essere posti solo nel laterale lato opposto al senso di provenienza del mezzo pubblico.</p> <p>L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità degli attraversamenti pedonali; deve inoltre garantire sempre il transito pedonale all'esterno dell'impianto &gt; 95 cm.</p>			
Distanze		ZONA A1		ZONA A2	
		=	T	=	T
Margine della carreggiata		-	-	-	-
Altri impianti permanenti	Insegne - preinsegne	-	-	-	-
	Altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-
Segnaletica stradale verticale		-	-	-	-
Curve, gallerie, cunette e dossi		-	-	-	-
Intersezioni, semafori		-	-	-	-

TIPO D'IMPIANTO		PALINA DI FERMATA BUS			
Durata		PERMANENTE <b>P</b>			
Descrizione e caratteri dimensionali		Struttura integrata con palina di indicazione linee e fermata dei mezzi pubblici. E' ammessa una superficie pubblicitaria non superiore ad 1.5 mq. per lato			
Prescrizioni		L'inserimento del messaggio pubblicitario è consentito solamente sul lato posteriore rispetto il senso di marcia e comunque non coincidente con le indicazioni di servizio.  Non è ammesso l'inserimento di spazi pubblicitari in zona A1.			
Distanze		ZONA A1		ZONA A2	
v. art 53, comma 8 reg. CdS (deroga distanze)		=	T	=	T
Margine della carreggiata		-	-	-	-
Altri impianti permanenti	Insegne - preinsegne	-	-	-	-
	Altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-
Segnaletica stradale verticale		-	-	-	-
Curve, gallerie, cunette e dossi		-	-	-	-
Intersezioni, semafori		-	-	-	-

TIPO D'IMPIANTO	OROLOGIO						
Durata	PERMANENTE <b>P</b>						
Descrizione e caratteri dimensionali	Struttura di arredo urbano. E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore ad 1,5 mq.						
Posizione rispetto al suolo							
H. Min (bordo inferiore)	2,20						
H. Max (bordo superiore)	4,5						
Distanze				ZONA A1		ZONA A2	
				=	T	=	T
Margine della carreggiata				-	-	-	-
Altri impianti permanenti		Insegne - preinsegne		-	-	-	-
		Altri mezzi pubblicitari		-	-	-	-
Segnaletica stradale verticale				-	-	-	-
Curve, gallerie, cunette e dossi				-	-	-	-
Intersezioni, semafori				-	-	-	-

TIPO D'IMPIANTO		QUADRO INFORMATIVO - TOPONOMASTICO				
Durata		PERMANENTE <b>P</b>				
Descrizione e caratteri dimensionali		Struttura dedicata per il 50% all'inserimento della planimetria cittadina o di monumenti o altre informazioni pubbliche integrata con messaggi pubblicitari, mediante pannelli serigrafati o simili. Dimensione massima: 6 mq.				
Posizione rispetto al suolo						
H. Min (bordo inferiore)		0,6				
Distanze			ZONA A1		ZONA A2	
Per gli impianti fino a mq. 1 le distanze nelle zone A1 e A2 sono considerate irrilevanti.			=	T	=	T
Per gli impianti oltre mq. 1 e fino a mq. 3 le distanze nella zona A2 sono dimezzate.						
Margine della carreggiata			-		0,6	
Altri impianti permanenti		Insegne - preinsegne	-	-	1	20
		Altri mezzi pubblicitari	-	-	5	25
Segnaletica stradale verticale			-	-	5	25
Curve, gallerie, cunette e dossi			-	-	5	25
Intersezioni, semafori			-	-	5	25

TIPO D'IMPIANTO		ALTRI IMPIANTI PUBBLICITARI DI SERVIZIO			
Durata		PERMANENTE <b>P</b>			
Descrizione e caratteri dimensionali		Impianto mono o bifacciale di superficie inferiore ad 1 mq., per ogni lato, solidamente vincolato al suolo. Può essere luminoso o non luminoso.			
Prescrizioni		L'abbinamento dei mezzi pubblicitari, disciplinati dalla presente scheda, alle pre menzionate strutture di uso pubblico è sempre consentito quando la dimensione sia inferiore ad 1 mq. In questo caso non vigono le limitazioni al loro posizionamento sul territorio, fatta salva la necessità di approvazione all'installazione ai sensi del presente Piano. Qualora la superficie pubblicitaria eccedesse i limiti sopra indicati, l'installazione delle predette strutture sarà regolamentata dalle norme relative al mezzo pubblicitario cui sono assimilabili per forma, dimensione o caratteristiche, tipologia d'uso e durata. L'installazione dei manufatti dovrà comunque non creare disturbo alla libera circolazione dei pedoni e alla visibilità di impianti semaforici, segnali di attenzione o pericolo, incroci.			
Distanze		ZONA A1		ZONA A2	
		=	T	=	T
Margine della carreggiata		-	-	-	-
Altri impianti permanenti	Insegne - preinsegne	-	-	-	-
	Altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-
Segnaletica stradale verticale		-	-	-	-
Curve, gallerie, cunette e dossi		-	-	-	-
Intersezioni semafori		-	-	-	-

Art. 29 (estratto):

TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO AFFISSIONALE ONORANZE FUNEBRI							
Destinazione d'uso	AFFISSIONI FUNEBRI-COMMEMORATIVE AN							
Durata	PERMANENTE P							
Descrizione e caratteri dimensionali	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato all'affissione di necrologi, può recare un messaggio pubblicitario, purché non ecceda il 25% della superficie totale. Non può essere luminoso.							
Dimensioni consentite	□≤1 mq			1 ↔ 3 mq				
H. Min (margine inferiore)	0,40			0,40				
Distanze			dimensioni		ZONA A1		ZONA A2	
					=	T	=	T
Margine carreggiata	In presenza di marciapiede		0,50					
	In assenza di marciapiede		1,50					
Altri impianti permanenti	Insegne – preinsegne		□≤1 mq	12,50	12,50	12,50	12,50	
			1 ↔ 3 mq	12,50	12,50	12,50	12,50	
	Cartelli e altri mezzi pubblicitari		□≤1 mq	12,50	12,50	12,50	12,50	
			1 ↔ 3 mq	12,50	12,50	12,50	12,50	
Segnaletica stradale verticale			□≤1 mq	-	-	-	-	
			1 ↔ 3 mq	-	-	-	-	
Curve, gallerie, cunette e dossi			□≤1 mq	-	-	-	-	
			1 ↔ 3 mq	-	-	-	-	
Intersezioni, semafori			□≤1 mq	-	-	-	-	
			1 ↔ 3 mq	-	-	-	-	

TIPO D'IMPIANTO		TABELLA AFFISSIONALE ONORANZE FUNEBRI						
Destinazione d'uso		AFFISSIONI FUNEBRI-COMMEMORATIVE AN						
Durata		PERMANENTE P						
Descrizione e caratteri dimensionali		Elemento mono facciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato all'affissione di necrologi, può recare un messaggio pubblicitario, purché non ecceda il 25% della superficie totale.  Non può essere luminoso.						
Dimensioni consentite		□≤1 mq		1 ↔ 3 mq				
H. Min (margine inferiore)		0,20		0,20				
Distanze			dimensioni		ZONA A1		ZONA A2	
					=	T	=	T
Margine carreggiata	In presenza di marciapiede		0,20					
	In assenza di marciapiede		0,30					
Altri impianti permanenti	Insegne - preinsegne	□≤1 mq	-	-	-	-		
		1 ↔ 3 mq	-	-	-	-		
	Cartelli – affissionali	□≤1 mq	-	-	-	-		
		1 ↔ 3 mq	-	-	-	-		
Segnaletica stradale		□≤1 mq	-	-	-	-		
		1 ↔ 3 mq	-	-	-	-		
Curve, gallerie, cunette e dossi		□≤1 mq	-	-	-	-		
		1 ↔ 3 mq	-	-	-	-		
Intersezioni, semafori		□≤1 mq	-	-	-	-		
		1 ↔ 3 mq	-	-	-	-		

**Si precisa che tutti gli arredi urbani ricadenti in zone sottoposte a vincolo paesaggistico devono ottenere le autorizzazioni paesaggistica comunale e da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e Le Province di Imperia, La Spezia e Savona; Pertanto la ditta aggiudicataria dovrà provvedere entro gg. 45 dall'aggiudicazione a presentare i progetti completi agli enti competenti per ottenere le relative autorizzazioni a propria cura e spese**

## ARTICOLO 7

### LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI

Gli impianti dovranno essere installati in sostituzione di quelli attualmente esistenti (ad eccezione dei cestini per le deiezioni canine);

L'ubicazione pertanto sarà quella degli impianti attualmente in essere.

Le ditte partecipanti alla gara potranno accertare la suddetta ubicazione mediante sopralluogo e sulla mappa fotografica allegata al presente progetto.

L'Amministrazione Comunale, nella fase dell'installazione di tutti i manufatti previsti nel presente disciplinare si riserva comunque la facoltà di effettuare spostamenti non sostanziali derivanti dalla necessità del rispetto della normativa e da mutate esigenze senza che la ditta possa vantare alcun



onere. Aggiudicata la gara, l'installazione dei manufatti dovrà avvenire ed essere completata nel termine massimo di 120 giorni dalla data di consegna del servizio, e comunque nel termine offerto al punto e) art. 4..

Restando salvo quanto previsto dall'ultimo capoverso dell'art. 6.

## **ARTICOLO 8**

### **TEMPO MASSIMO PER LE INSTALLAZIONI**

L'installazione dei manufatti oggetto dell'offerta dovrà avvenire nel periodo massimo di 120 giorni a decorrere dalla data di consegna del servizio.

L'Installazione dei manufatti oggetto del presente appalto potrà essere sospesa a seguito di situazioni non prevedibili all'atto della stipula del contratto. Cessato il motivo che aveva causato la sospensione, le installazioni verranno prontamente riprese. Le sospensioni e le relative riprese saranno decretate dal Dirigente del competente Settore Tecnico del Comune.

Per ciascun giorno di ritardo, sul termine contrattualmente fissato per l'ultimazione delle installazioni, sarà applicata una penale di € 10 (dieci) per ogni manufatto

Le penali saranno comminate dal Responsabile dell'esecuzione dell'appalto.

E facoltà del Comune dichiarare la decadenza della Ditta dal contratto in uno dei seguenti casi:

- ritardo accumulato superiore ai 90 giorni al termine offerto,
- gravi difformità fornitura/installazione manufatti oggetto dell'offerta

Il Comune potrà richiedere a proprio insindacabile giudizio e senza alcun onere aggiuntivo né possibilità di pretesa alcuna da parte della Ditta, di differire la installazione di parte dei manufatti, entro il limite del 15% sul quantitativo di cui all'articolo 1 per ogni tipologia di manufatto, purché l'installazione avvenga comunque nell'ambito dei primi 18 mesi di efficacia del contratto. In tal caso i manufatti di cui il Comune intende ritardare l'installazione verranno scorporati dai quantitativi totali di cui all'art. 1 ai fini del calcolo di eventuali penali.

Gli eventuali periodi di sospensione o di proroga non verranno computati ai fini del calcolo dei tempi previsti per l'irrogazione delle penali.

Si precisa che l'utilizzo degli spazi pubblicitari apposti sui manufatti installati in tempi differiti non potrà comunque superare la scadenza naturale del contratto.

## **ARTICOLO 9**

### **RESPONSABILI DELLA DITTA E DEL COMUNE**

La Ditta aggiudicataria è tenuta a nominare un Responsabile per la gestione del contratto, comunicandone gli estremi identificativi al Comune, prima della stipula del contratto.

Il referente dell'ente sarà il Responsabile del Settore tecnico competente del Comune, cui saranno demandati i compiti di gestione e controllo delle prestazioni contrattuali. Il Comune avrà la facoltà di verificare in ogni momento, con propri incaricati, il servizio effettuato, le operazioni di installazione e di gestione dei manufatti

## **ARTICOLO 10**

### **VARIAZIONI ALLA FORNITURA**

Gli impianti soggetti ad autorizzazione paesaggistica non potranno essere installati prima di tale autorizzazione, il tempo offerto per l'installazione di cui all'art 8 decorrerà dalla data di autorizzazione

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere motivatamente la modifica del numero dei manufatti, indicati nel presente capitolato, nel limite del 15% in aumento o in diminuzione per ogni singola tipologia.

In caso di variazione in aumento, l'affidatario avrà diritto all'utilizzo degli eventuali ulteriori spazi pubblicitari disponibili, alle medesime condizioni contrattuali.

In caso di variazione in diminuzione, l'affidatario non potrà avanzare alcuna pretesa di risarcimento.

## **ARTICOLO 11**

## **MODIFICHE AGLI ELEMENTI**

Il Comune, senza alcun onere per sé, potrà richiedere alla Ditta aggiudicataria di apportare modifiche ai manufatti offerti per superare eventuali "punti critici" per l'inserimento nel tessuto urbana a per particolari esigenze di servizio per ottemperare a prescrizioni di leggi specifiche, purché tali modifiche non siano sostanziali e non modifichino il contenuto qualitativo e quantitativo dell'offerta.

Nessuna modifica può essere attuata ad iniziativa esclusiva della Ditta e, quindi, in caso che necessitino variazioni, la Ditta stessa deve darne comunicazione al Comune per l'accettazione

## **ARTICOLO 12**

### **OBBLIGHI SPECIFICI DELLA DITTA CON RIFERIMENTO AI MANUFATTI DI ARREDO**

La concessione del servizio di fornitura e posa in opera dei manufatti previsti dal presente capitolato è da intendersi comprensiva delle seguenti prestazioni:

- 1) progettazione, fornitura, trasporto e posa in opera dei manufatti e di tutte le relative incombenze;
- 2) realizzazione dei lavori ed opere necessarie, complementari ed accessorie alla collocazione dei manufatti stessi, quali ad es. opere di scavo, fondazioni, sistemazione e rimessa in pristino all'intorno, lavori di allaccio forniture elettriche, riparazione di eventuali danni arrecati alle reti pubbliche di servizi, opere impiantistiche, ecc.;
- 3) manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, disinfestazione ed igienizzazione dei manufatti e loro mantenimento in perfetta efficienza per tutta la durata della concessione;
- 4) spostamento dei manufatti relativi al servizio di trasporto pubblico urbana derivanti da variazioni di percorsi nel periodo di durata della concessione.

Tutti gli obblighi che seguono sono inderogabili e estesi a tutti i manufatti. Il mancato adempimento di ciascuno dei sotto elencati obblighi, comporterà, previa notifica da parte del referente del Comune e trascorso il termine ivi indicato, la irrogazione di una penale di €. 10 (dieci) giorno per ogni manufatto.

La Ditta si impegna ad effettuare a proprie spese:

- la manutenzione ordinaria;
- la manutenzione straordinaria;
- gli interventi di riparazione immediatamente dal verificarsi dell'evento;
- la pulizia con cadenza almeno trimestrale;
- la verniciatura periodica e secondo necessità utilizzando le tinte prescritte dal Comune e con materiali di ottima qualità;
- la verifica periodica della stabilità con particolare attenzione agli ancoraggi, con intervento immediato nel caso in cui venissero a mancare i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- la verifica dei requisiti di funzionalità e sicurezza in relazione alle normative vigenti;
- la rimozione e/o lo spostamento a richiesta del Comune per esigenze sopravvenute o segnalate;
- la comunicazione al Comune dell'avvenuta installazione /rimozione /spostamento di qualsiasi manufatto;
- la prestazione di ogni altro servizio aggiuntivo contenuto nell'offerta;

## **ARTICOLO 13**

### **OBBLIGHI GENERALI DELLA DITTA E DEL COMUNE**

Si intendono a totale carico della Ditta:

- le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipula e registrazione, compresi quelli tributari;
- le spese relative all'imposta di pubblicità ed a ogni altra tassa, onere o tributo derivante dall'esecuzione del presente appalto, che sono e/o saranno previsti dallo Stato e dal Comune di

Albenga;

- l'ottenimento di tutte le autorizzazioni che dovessero essere necessarie e le relative spese;
- le spese per il trasporto di qualsiasi materiale, mezzo d'opera e attrezzo;
- le spese di fornitura ,di installazione, manutenzione e gestione per tutti i manufatti;
- le spese per il trasporto a rifiuto dei manufatti di cui sia ordinata la rottamazione;
- le spese di installazione, gestione e consumo energetico di eventuali dispositivi;
- le spese di riparazione o sostituzione dei manufatti eventualmente danneggiati durante tutta la durata del contratto.

Il Comune è tenuto:

- a rilasciare, per quanto di propria competenza e nei tempi consentiti dalle procedure di legge, permessi, nulla osta, concessioni, autorizzazioni per ogni e qualsiasi prestazione dovuta in base all'appalto;
- a indicare ed a mettere a disposizione della Ditta i siti e le aree di intervento di cui abbia la piena disponibilità, onde consentire alla stessa l'assolvimento ai propri impegni;
- a designare un proprio dirigente tecnico o suo delegato quale referente ed interlocutore unico dell'affidatario per il controllo e la sorveglianza di tutte le fasi di applicazione del contratto, con compito di coordinare o promuovere gli adempimenti del Comune in ordine all'attuazione della concessione. Sarà cura del competente Settore tecnico comunale effettuare controlli nella fase dell'installazione dei manufatti, nonché nel periodo di durata della concessione al fine di verificarne le condizioni di manutenzione e conservazione.

#### **ARTICOLO 14**

##### **SFRUTTAMENTO PUBBLICITARIO**

Lo sfruttamento degli spazi disponibili su manufatti oggetto dell'appalto può essere effettuato secondo quanto previsto dal Piano Generale degli impianti pubblicitari.

La Ditta effettuerà le esposizioni pubblicitarie nel pieno rispetto della normativa vigente nel periodo di durata dell'appalto

#### **ARTICOLO 15**

##### **APPROVAZIONE DEI MESSAGGI PUBBLICITARI**

Il Comune si riserva la possibilità di vietare l'esposizione di messaggi a suo insindacabile giudizio; in particolare non saranno ammesse campagne pubblicitarie in contrasto con norme imperative e di ordine pubblico; contrarie al buon costume; lesive dei diritti costituzionali e della dignità delle persone; in concorrenza con gli interessi del Comune.

Il Comune ha facoltà di chiedere la rimozione, entro 24 ore, della pubblicità contestata in base ai principi sopra citati; in caso di inadempimento, ha il potere di rimozione autonoma, con addebito alla Ditta di tutte le spese relative.

#### **ARTICOLO 16**

##### **DANNEGGIAMENTI E FUNZIONALITÀ DELLE STRUTTURE**

La Ditta dovrà a proprio esclusivo onere e cura provvedere, tempestivamente ad effettuare tutti gli interventi di ripristino della sicurezza, dell'integrità, decoro e funzionalità di tutti i manufatti oggetto della fornitura, anche attraverso la loro sostituzione, che dovessero, in qualunque momento durante l'intero periodo della validità contrattuale, risultare rotti o danneggiati, imbrattati da vernici, asportati o distrutti in tutto o in parte, per qualsiasi motivo o causa ivi compresi gli atti vandalici, dolosi, colposi, tumulti, incidenti, eventi atmosferici o qualsiasi altra motivazione non espressamente prevista.

Viene fatta salva la possibilità di rivalsa verso terzi (escluso il Comune) da parte della Ditta.

Tutti gli interventi e/o sostituzioni necessari ed opportuni dovranno essere effettuati dalla Ditta con tempestività, responsabilità ed accuratezza, anche in mancanza di segnalazioni del Comune.

Le ispezioni che il Comune si riserva di effettuare per proprio conto non esonerano la Ditta dalle responsabilità per incidenti che potrebbero verificarsi per tali carenze.

Tutti gli elementi che saranno installati in sostituzione per effetto del presente articolo non incidono sui quantitativi oggetto della fornitura né alcuna pretesa od opposizione potrà essere avanzata dalla Ditta al Comune.

La Ditta resta comunque esclusiva ed unica responsabile per danni a persone cose o derivanti dai manufatti installati.

## **ARTICOLO 17**

### **RESPONSABILITÀ PER DANNI E GARANZIE**

La Ditta è obbligata a vigilare sull'integrità dei manufatti compresi nell'appalto e a provvedere alle cautele necessarie per la loro conservazione.

Qualora dai manufatti, per fatto doloso o colposo, o per guasti o per mancata manutenzione, o anche per sola causa di forza maggiore, causa naturale o qualsiasi altra causa, dovessero derivare danni a cose o persone, compresi personale o patrimonio Comunale, l'impresa resta l'unica responsabile nei confronti di terzi e si impegna a sollevare il Comune da qualunque controversia giudiziale o stragiudiziale che dovesse sorgere per i danni causati.

Il Comune resta ad ogni effetto estraneo agli obblighi derivanti dai contratti posti in essere dalla Ditta afferenti la pubblicità esposta negli spazi di sua competenza e/o da possibili fatti illeciti posti in essere dalla stessa e o dai suoi dipendenti.

La Ditta è obbligata a stipulare, fornendone copia al Referente del Comune prima dell'inizio del contratto, un'adeguata polizza di assicurazione per un massimale, per ciascun sinistro non inferiore a Euro 2.000.000 per danni a persone animali o cose, e ad aggiornare detti massimali ogni triennio affinché il loro valore reale, in base agli indici I.S.T.A.T. del costo della vita, non abbia a scendere al di sotto di quello corrispondente al valore iniziale del contratto, che copra tutti i rischi di responsabilità civile per danni arrecati a persone o cose durante tutta la durata del rapporto. La polizza dovrà prevedere L'esclusione dell'esercizio di diritto di rivalsa nei confronti dello stesso Comune, e il Comune si intende sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità connessa o derivante dalla collocazione e gestione dei manufatti.

## **ARTICOLO 18**

### **PROPRIETÀ DEI MANUFATTI**

La proprietà di tutti i manufatti oggetto del presente appalto diverrà alla cessazione del contratto, per naturale scadenza o per anticipata risoluzione, del Comune di Albenga

Alla scadenza del contratto i manufatti dovranno presentarsi in perfette condizioni di conservazione.

## **ARTICOLO 19**

### **ACCETTAZIONE, QUALITÀ ED IMPIEGO DEI MATERIALI E COLLAUDO**

I materiali ed i componenti forniti ed installati devono corrispondere alle previsioni progettuali dell'offerta ed essere della migliore qualità.

Il Referente del Comune può rifiutare i materiali ed i componenti ritenuti non conformi alle caratteristiche tecniche risultanti dal progetto; in tal caso la Ditta è obbligata a rimuoverli e sostituirli con altri a sue spese. Ove la Ditta non effettui la rimozione nel termine prescritto dal Comune, il Referente del Comune applicherà una penale di €. 10,00 per ogni giorno di ritardo per ogni manufatto. Oppure in caso di gravi difformità di fornitura/installazione dei manufatti oggetto dell'offerta l'Amministrazione Comunale potrà procedere alla risoluzione del contratto in danno, cos come previsto dall'art. 8.

Il Comune si riserva di effettuare tutte le verifiche che riterrà opportune nel corso delle installazioni. Ad avvenuta installazione degli impianti la ditta dovrà fornire certificato di regolare fornitura e posa debitamente firmato da tecnico abilitato

## **ARTICOLO 20**

### **CAUZIONE DEFINITIVA**

A garanzia del versamento delle somme dovute al Comune, nonché dell'adempimento degli oneri

ed obblighi, in particolare patrimoniali, derivanti dall'affidamento del Servizio oggetto del presente Capitolato d'oneri, il Concessionario è tenuto a costituire prima della stipulazione del contratto, una cauzione definitiva, per un importo pari al 10% del valore contrattuale riportato nell'offerta economica dell'aggiudicataria ai sensi dell'art. 103 del D.lgs 50/2016.

Tale cauzione definitiva deve essere costituita a mezzo fidejussione bancaria o assicurativa con escussione a prima richiesta e rinuncia al beneficio alla preventiva escussione del debitore principale.

La cauzione resta depositata a garanzia dell'adempimento:

- a. di ogni obbligazione contrattuale;
- b. del risarcimento dei danni derivanti dall'adempimento delle obbligazioni stesse, in seconda istanza, qualora il risarcimento assicurativo previsto dall'art. 19 del presente atto non ristori l'intero ammontare del danno;
- c. Del versamento delle somme dovute per penalità previste dal presente capitolato.

Nel caso di mancato versamento delle somme dovute dal Concessionario, il Comune può procedere, previa contestazione formale debitamente notificata, ad escussione della cauzione definitiva a norma di legge.

Il Concessionario sarà obbligato a reintegrare la cauzione, della quale l'Amministrazione abbia dovuto valersi, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica da parte dell'Amministrazione stessa. In caso di mancato reintegro l'Amministrazione Comunale, previa messa in mora del Concessionario, avrà la facoltà di recedere dal contratto per colpa dell'appaltatore.

La cauzione definitiva rimane vincolata per tutta la durata del contratto ed è restituita dopo aver accertato che il Concessionario ha adempiuto tutti i suoi obblighi.

La mancata costituzione della garanzia, entro il termine comunicato dal Comune, antecedente alla data di stipulazione del contratto, determina la decadenza automatica dall'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'amministrazione Comunale che provvederà ad aggiudicare la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

Per quanto non previsto e non contrastante con il presente articolo, si applica l'art. 103 del D.Lgs 50/2016.

## **ARTICOLO 21**

### **OBBLIGHI E SPESE DELLA DITTA**

Ad integrazione e migliore specificazione di alcuni obblighi e spese indicati in altri articoli del presente capitolato, si ribadiscono di seguito alcuni obblighi a carico della Ditta fermo restando altri obblighi riportati in altri articoli e qui non richiamati

- 1) Gli obblighi e le spese, quand'anche superiori al previsto, per l'approntamento dei siti, esecuzione di fondazione, piattaforme, pavimentazioni anche di raccordo, ed esecuzione a regola d'arte dei manufatti.
- 2) Gli indennizzi per eventuali occupazioni temporanee di aree di terzi e per il risarcimento degli eventuali danni loro arrecati.
- 3) Gli obblighi e le spese per i ripristini a regola d'arte di tutte le pavimentazioni, infrastrutture, manufatti e siti manomessi durante i lavori.
- 4) Gli obblighi e le spese per il mantenimento in condizioni di sicurezza di tutti i cantieri, relativi allacciamenti e consumi.
- 5) Gli obblighi per l'attivazione di allacciamenti, utenze di servizi, e rispettivi consumi e tributi per tutta la durata contrattuale.
- 6) Gli obblighi o spese per la tenuta in efficienza delle parti riservate alle attività pubblicitarie e per il rispetto dei patti e condizioni relativi all'esercizio di dette attività e per la rimozione di pubblicità impropria o deteriorata.
- 7) Gli obblighi e le spese per la fornitura di copie dei progetti, riproduzioni, scritturazioni, cancelleria, bollati e quant'altro attinente la gestione del Contratto, la Direzione Lavori ed i collaudi.
- 8) Gli obblighi e le spese tutte relative ai contributi assicurativi e previdenziali per i prestatori d'opera dell'appaltatore nonché per ogni e qualsiasi imposta o tassa inerente e conseguente gli

- obblighi assunti con l'appalto, sia vigenti sia sopravvenienti nel corso della durata del contratto.
- 9) Gli obblighi e le spese tutte per la stipula e registrazione del contratto, e tutti gli atti ad essa inerenti e conseguenti;
  - 10) Gli obblighi e le spese per garantire ai manufatti una copertura assicurativa contro i rischi di guasti, deterioramenti accidentali, danneggiamenti, sicurezza e incolumità di persone
  - 11) Gli obblighi relativi al trasferimento o rimozione in altro sito di manufatti già installati o che nel corso di validità della concessione dovessero essere trasferiti d'ordine del Comune
  - 12) Gli obblighi relativi alla riparazione di guasti o danneggiamenti colposi o dolosi dei manufatti installati e loro rimessa in pristino con relativo rischio a copertura assicurativa
  - 13) Gli obblighi relativi ad ogni e qualsiasi responsabilità per l'incolumità di persone e cose e per danni a terzi
  - 14) Gli obblighi relativi al puntuale rispetto delle scadenze contrattuali
  - 15) Gli obblighi relativi al pagamento di tasse ed oneri di qualsiasi tipo e di cui ai precedenti articoli
  - 16) A partire dal secondo anno di concessione entro il 30 giugno di ciascun anno l'aggiudicataria sarà tenuta a comunicare il fatturato specifico del contratto generato dall'anno precedente

## **ARTICOLO 22**

### **SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO**

La ditta aggiudicataria può far ricorso al subappalto nel rispetto dell'articolo 174 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., secondo quanto indicato in sede di offerta.

E' nulla la cessione del contratto a terzi. Il verificarsi dell'evento, sia in maniera palese, sia in maniera occulta, provocherà la risoluzione del contratto senza altre formalità che quella di dimostrare l'esistenza dell'evento.

In caso di cessione (o affitto) d'azienda o di ramo d'attività della ditta aggiudicataria la prosecuzione del rapporto contrattuale è subordinata alla verifica della sussistenza, in capo al cessionario, dei requisiti soggettivi ed oggettivi che debbono essere posseduti dal titolare della presente concessione.

## **ARTICOLO 23**

### **TUTELA DEI LAVORATORI E OBBLIGHI DI SICUREZZA**

La ditta aggiudicatrice è tenuta ad attenersi a quanto stabilito dal D.lgs. 81/08. Risponde dei danni alle persone o alle cose provocati nell'esecuzione del servizio. E' tenuta ad osservare tutte le disposizioni vigenti in materia di salute, sicurezza, e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono a suo carico gli obblighi e gli oneri in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali e previdenziali. La Ditta è responsabile della rispondenza alle norme di legge delle proprie eventuali attrezzature utilizzate nell'esecuzione del contratto, nonché dell'adozione delle misure e cautele anti infortunistiche necessarie durante il servizio.

L'esecuzione del presente contratto non prevede interferenza con personale comunale e quindi non è necessario stendere il Documento unico di valutazione del rischio (DUVRI).

## **ARTICOLO 24**

### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il Concessionario ed i suoi dipendenti o collaboratori sono vincolati dal segreto d'ufficio; pertanto, le notizie e le informazioni conosciute in dipendenza dell'esecuzione delle attività affidate non potranno, in alcun modo ed in qualsiasi forma, essere comunicate o divulgate a terzi, né utilizzate per fini diversi da quelli propri dello svolgimento dell'affidamento.

Ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 196/2003, Si provvede all'informativa di cui al comma 1 dello stesso articolo facendo presente che i dati personali forniti dalla ditta concessionaria saranno raccolti e conservati presso il servizio competente sito in Albenga, nella responsabilità del responsabile pro - tempore e, successivamente, presso l'archivio sito nella sede comunale sotto la responsabilità del funzionario preposto. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura, disciplinata dalla legge per l'affidamento di appalti e servizi.

Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che:

- per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'affidamento della concessione e della stipula del contratto la Ditta è tenuta a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di decadenza della concessione medesima;

i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

a. al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

b. a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni e del D. Lgs n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

c. ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di affidamento di pubblici Servizi.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

## **ARTICOLO 25 CONTROVERSIE**

Per ogni controversia legale sarà unico competente il Foro di Genova.